ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO
ANNO ACCADEMICO 2026/2027
TRIENNIO

Storia della moda dal XIX al XXI secolo . Evoluzioni del gusto
Docente: Jacqueline Ceresoli
60 ORE
ABST48

Orario FASCIA B: Lunedì 8-10.30 aula PF 23-
Martedì 11-13.30 aula SR 17
Mercoledì 11-13.30 aula PF 23
Orario di ricevimento lunedì post corso- dalle 11.00 in sala professori davanti alla presidenza Palazzo Fernandez su appuntamento
jacqueline.ceresoli@abapa.education

Contenuto del corso:
Il corso tratta l'abito come una pelle simbolica, che manifesta la socialità costitutiva del soggetto e la moda come linguaggio non verbale delle metamorfosi della cultura contemporanea. Vestirsi equivale ad adottare una forma, e la moda permette di assumere identità molteplici. La moda è l'espressione del relativismo culturale di cui rappresenta le necessarie evoluzioni.
La moda è una comunicazione dell'oscillazione del gusto, di un naturale/ artificiale che inventa desideri e nuove tendenze per corrispondere alla necessità del cambiamento, distinzione e visibilità attraverso look, stili a porter e oltre che modi di apparire, scegliendo anche "luoghi d'essere" che ontologizzano "vestiti mutanti", come fenomeni di socializzazione. Oltre all'abito, anche il trucco, la maschera, gli accessori, e gli ambienti di intrattenimento, benessere e vacanza rappresentano codici e regole dell'apparenza e quindi dell'identità, con l'obiettivo di distinguersi e omologarsi al tempo stesso a una "casta"sociale..
Durante il corso si affronterà una lettura interdisciplinare della moda fenomeno e soggetto della cultura massmediatica contemporanea che progetta e regola il cambiamento, soprattutto con I.A (Intelligenza Artificiale).
Abito, accessori e ambienti sono strutturati come linguaggi sull'essere, focus sulla materia e sulle forme analizzati come supplementi in funzione all'identità, socialità, omologazione e distinzione insieme.
Permanenza e novità sono i valori delle griffe storiche evergreen che, per non subire l'obsolescenza del tempo, propongono show stagionali, revivals creando look che ricontestualizzano gli stili del passato, ispirati a divi del cinema, pop o rock star, personaggi dei fumetti o ai margini della storia dimenticati. La moda s'inventa modi per sorprendere e creare desideri, attese sulla messa in scena dell'abito come corpo dell'apparenza, espressione della necessità di cambiamento.
La moda è caleidoscopica, trasformista e scenografica per necessità, capace di creare dimensioni estetizzanti ideali. Questa disciplina socio-antropologica attraverso l'effimero indaga i riti e consumi del quotidiano e i modi di essere di corpi in trasformazione in relazione al contesto sociale e culturale.

Moda e modi di studiarla:
La moda come riflessione, ricerca, progetto, prodotto anche di comunicazione dell'innovazione e fenomeno sociale, soprattutto impresa delle idee che si sviluppa parallelamente all'industria nella cultura moderna. Gli alleati della moda sono le espressioni creative della cultura borghese dalla rivoluzione industriale all'A.I

La moda come meravigliosa sintesi dell'innovazione tra scienza, arte, letteratura, cinema, musica, teatro, design, architettura, cronaca, società, costume: specchio della nostra cultura del progetto in cui artigianato e industria sono coesi e si scambiano codici estetici.

Percorso storico organizzato per decenni:
LE ORIGINI : WORTH - REDFERN- DOUCET- ROSA GENONI)
BELLE EPOQUE: ORIENTALISMO P. POIRET -FORTUNY ABITO DELPHOS
ANNI VENTI -TRENTA: CHANEL – SCHIAPARELLI-VIONNET
ANNI QUARANTA: DIOR "NEW LOOK" – .McCARDELL E "POPOVER DRESS "
MODA ITALIANA DALL 'AUITARCHIA ALL'ALTA MODA 1951
ANNI CINQUANTA: BALENGIAGA E AFFERMAZIONE DEL PRET A PORTER, MAX MARA (ITALIA -FRANCIA), YSL "RIVE GAUCHE".
ANNI SESSANTA: MARY QUANT E LA RIVOLUZIONE DELLO STREET STYLE .
ANNI SETTANTA: FOLCLORISMO-ESOTISMO CHIC, FIORUCCI MODA POP , ISPIRAZIONI CULTURA HIPPIES E LIBERTA', SONIA RICHEL.
ANNI OTTANTA: ALBINI, ARMANI, VERSACE, MOSCHINO, FERRE', BIAGIOTTI
ONDATA STILISTI GIAPPOSEI: KAWAKUBOREI, YAMAMOTO YOHJI, ISSEY MIYAKE, JUNA WATANABE
ANNI NOVANTA: CAVALLI, KLEIN-JIL SANDER, STILISTI, HELMUT LANG, SCUOLA DI ANVERSA
DUEMILA: STILE GLOBALE, VINTAGE, STREETWEAR E HIP-HOP, FASTFASCHION, McQUENN, GAULTIER, WESTWOOD, LAGERFEL, MODA Y2K
CAPI ICONICI DELLA MODA DAL XX AL XXI SECOLO.

Si tratteggerà inoltre una sorta di geografia urbana della moda per decenni dal XIX secolo all'XX secolo: Parigi (da Worth a Dior , fino Galliano. ecc), New York (jeans, Norell, McCardell, moda pronta, movimenti giovanili, cultura hippy, Halston, Lauren, Karen, Klein, Ford, ecc), Milano (Armani, Versace, Ferrè, Moschino, Dolce e Gabbana, Cavalli, Prada, Gucci di Tom Ford), Londra (Quant, Rhodes, Westwood, McQueen), Anversa (Van Noten , Margiela, scuola di Anversa), Giappone (Kenzo, Myake, Yamamoto, Kawakubo), Shanghai, Hong Kong (nuove realtà antiestetiche e più sperimentali in fase di sviluppo).

La lettura comparata dell'evoluzione socio-antropologica della moda, industria e confezione permetterà allo studente di riconoscere le innovazioni della creatività contemporanea, "trasversale " e interdisciplinare che mescola il passato con il presente, creando mondi e modi che producono identità ibride, occasionali, come gli abiti che si indossano.

Obiettivi del corso:
Metodo interdisciplinare - etno-sociologico per indagare le rappresentazioni dell'essere. Mutamenti del significato del Lusso in rapporto al contesto storico-culturale. Quale copro di moda nell'epoca digitale, metamorfosi e identità molteplici attraverso l'abito.
La moda non basta più a se stessa, oggi, lo stilista, il marchio e materiali puntano sul design anche nello spazio espositivo per differenziare i prodotti, evidenziando le loro qualità "tattili-percettive" e sul fashion marketing delle sensazioni e dei luoghi.
All'interno del percorso storico si faranno emergere i seguenti temi:
Contaminazioni arte/moda e design
La moda vestito / pelle/
L'abito e il vestire nelle diverse culture Oriente /Occidente
Omologazione / differenziazione
Moda di modi dell'essere: identità polimorfiche

Fascino del retrò, fenomeno vintage, revisionismo nostalgico e personalizzazione
Geografia delle moda nell'era della globalizzazione.
Mixability: espressione della creatività contemporanea.
Come e perché i luoghi creano il desiderio della moda.
Comunicazione della moda nell'epoca dell'A.I

MODALITA' ESAME.
Orale (verifiche scritte durante il corso)
ELABORATO FINE CORSO A TEMA LIBERO DA CONCORDARE CON IL DOCENTE
RICERCA ICONOGRAFICA IN RAPPORTO TRA ARTE E MODA E COME SI COMUNICA

BIBLIOGRAFIA
Flugel J.C .:Picologia dell'abbigliamento, Franco Angeli, Milano1986
Erica Morini "Storia della Moda XVIII-XXI secolo, NUOVA EDIZIONE, SKIRA 2010
Charlotte Seeling, Moda. Il Secolo degli stilisti 1900-1999, Konemann, 1999
Dispense caricate su classroom fornite dalla docente
Enciclopedie e dizionari online Treccani, Wikipiedia